

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Via l'eternit dalla F. Tosi: terminata la bonifica ad alta quota

Valeria Arini · Tuesday, July 21st, 2015

Si è concluso in questi giorni **l'intervento di bonifica e rimozione delle coperture in amianto dai tetti della Franco Tosi di Legnano**, lavoro effettuato da Safond-Martini con un intervento particolarmente complesso per altezze e per posizionamento.

Safond-Martini – scrive in un comunicato stampa l'azienda, da oltre 30 anni impegnata nel settore delle **bonifiche ambientali**, nel trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali, e nella riqualificazione di aree dismesse – si è occupata dell'intervento di bonifica, rimozione e conseguente sostituzione della copertura in amianto compatto di alcuni capannoni collocati all'interno dell'azienda Franco Tosi Meccanica, storica realtà metalmeccanica fondata nel 1881 da Franco Tosi, pioniere in questo campo dell'industriale. **I lavori sono stati commissionati dal Commissario Straordinario di FTM**, in vista della cessione del ramo d'azienda industriale e del conseguente rilancio dell'attività produttiva.

L'operazione di bonifica e sostituzione si è svolta con due obiettivi principali: il primo **ambientale e di sicurezza, con la rimozione dell'amianto**, il secondo di **adeguamento degli aspetti architettonici e strutturali delle aree di lavoro**. In linea con i principi di risparmio energetico e di illuminazione dei luoghi produttivi, infatti, la tipologia di copertura era prevalentemente costituita da un'alternanza di tratti opachi e lucernari in vetro o in vetroresina ed è stata sostituita da pannelli coibentati con schiuma poliuretana e lucernari in policarbonato alveolare e compatto. Questo ha permesso un miglioramento dell'illuminazione e dell'isolamento (acustico e termico) degli ambienti di lavoro.

Inoltre si è provveduto all'adeguamento delle coperture alle vigenti norme di sicurezza, tramite la posa di dispositivi anti-caduta, rendendo accessibile la maggior parte della superficie in quota per le future e periodiche manutenzioni.



L'intervento ha interessato 6 capannoni di altezza massima variabile dai 12 ai 40 mt per un'estensione totale di circa 10.000 mq di copertura e le lavorazioni (**Qui l'articolo: Rosi, 2 gru per smaltire l'eternit**) si sono sviluppate **nell'arco di circa 5 mesi a partire da febbraio 2015** (concludendosi proprio in questi giorni), coinvolgendo **un totale di 20 lavoratori** compresi gli addetti alle installazioni di sicurezza e alle attrezzature "accessorie" funzionali alla rimozione. In particolare sono state utilizzate **3 gru a torre di altezza complessiva di 51 mt e 50 mt di sbraccio**, e una gru automontante da 25 mt di altezza e 30 mt di sbraccio. L'attività di cantiere ha prodotto un totale di circa 120 tonnellate di rifiuto contenente amianto che è stato conferito ad

impianti autorizzati allo smaltimento. Particolare cura e? stata rivolta al confezionamento della copertura (prevalentemente lastre in fibro-cemento), come previsto dalla normativa vigente, accuratamente sigillata all'interno di doppio strato di polietilene di idoneo spessore prima del trasporto e dello smaltimento.

Su alcune porzioni di fabbricato, sono stati installati ponteggi ad elementi prefabbricati e/o multidirezionali per un totale di circa 1100 mq di facciata. Laddove le altezze in quota risultavano superiori ai 12 m l'accesso degli operatori alle coperture e? stato garantito tramite l'installazione di montacarichi elettrici; per i fabbricati piu? bassi sono state invece installate scale ad elementi prefabbricati e/o multidirezionali.



*“Due sono state le criticita? maggiori di questo intervento – ha spiegato **Federico Maggi, Direttore Tecnico di Cantiere di Safond-Martini** – La messa in sicurezza del cantiere per gli operatori, viste le altezze di lavoro, e il coordinamento con le attivita? della Franco Tosi. Nei capannoni su cui si e? svolta la sostituzione della copertura, infatti, la produzione non e? mai stata interrotta e le due aziende hanno lavorato in contemporanea, senza causare alcun disagio o alcun ritardo al processo. Per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza collettivi sono state installate circa 600 mt di linee vita provvisorie, e 500 mt di reti anticaduta in prossimita? delle porzioni di copertura non transitabili (in prevalenza lucernari). Le reti anti-caduta sono state utilizzate in abbinamento a teli protettivi la cui funzione e? stata quella di impedire l'accidentale caduta di oggetti all'interno dei capannoni.”*

Inoltre, sempre in tema di sicurezza degli operatori, data la presenza, sulla sommita? dei fabbricati piu? alti, di alcuni ripetitori di gestori della telefonia mobile, **particolare attenzione e? stata rivolta all'esposizione ad onde elettromagnetiche**, tramite la misura in campo dei valori di emissione. Laddove necessario, in accordo con i gestori delle antenne, si e? concordato infatti il depotenziamento delle stesse limitatamente ai periodi di attivita? nelle immediate vicinanze.

This entry was posted on Tuesday, July 21st, 2015 at 5:23 pm and is filed under [Cronaca](#), [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.